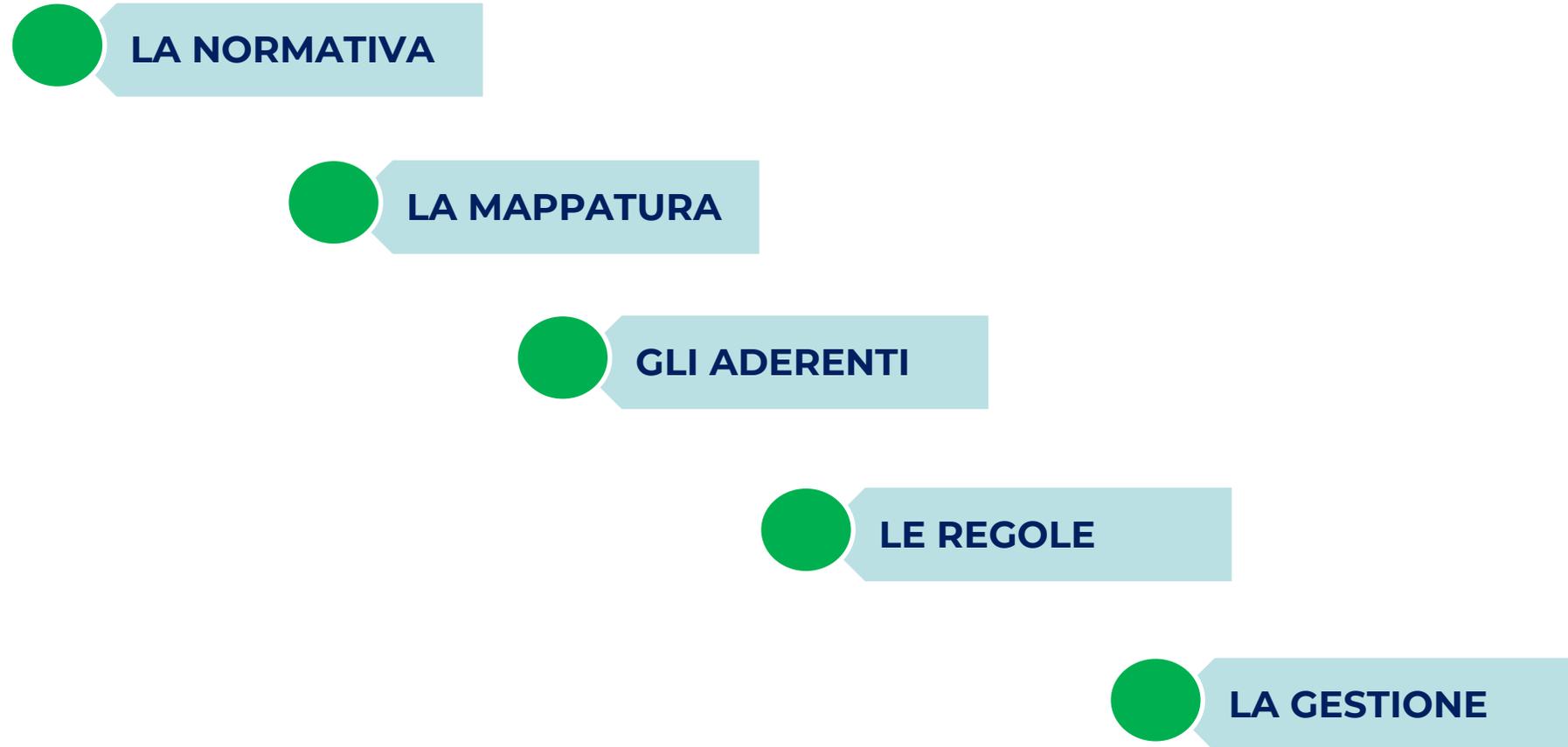


Configurare e progettare Comunità Energetiche Rinnovabili



Stepping into a green world. Join us.

La comunità energetica in 5 passi



La normativa

- l'articolo 42-bis del Decreto Milleproroghe 162/2019, convertito con la Legge n. 8/2020 del 28 febbraio 2020, attraverso cui sono state riconosciute le comunità energetiche rinnovabili;
- i provvedimenti attuativi quali la delibera 318/2020/R/eel dell'ARERA e il DM 16 settembre 2020 del MiSE;
- il recepimento della Direttiva Europea RED II sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con la quale l'Unione Europea riconosce valenza giuridica alle associazioni e introduce la figura del produttore/consumatore di energia (prosumer);
- Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD) di ARERA

Nel mese di febbraio 2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza (MASE) Energetica ha inviato a Bruxelles la **proposta di DL che incentiva le CACER** per l'approvazione.

La normativa

✓ **Definizione “Cacer”**

Configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell’energia rinnovabile:

1. Sistemi di autoconsumo individuale di energia rinnovabile a distanza
2. Sistemi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili
3. Comunità energetiche rinnovabili

La proposta è incentrata su due misure, tra loro cumulabili:

Incentivo in tariffa a 20 anni per tutte le «Cacer», relativamente alla quota di energia condivisa dalla Cacer per impianti FER entrati in esercizio successivamente all’entrata in vigore del Decreto per configurazioni sottese alla stessa cabina primaria. La potenza finanziabile è pari a 5 GW, con limite temporale fissato a fine 2027.

Contributo a fondo perduto fino al 40% dell’investimento, per le Comunità Energetiche realizzate nei Comuni sotto i 5.000 abitanti. L’intervento può riguardare sia la realizzazione di nuovi impianti che il potenziamento di impianti già esistenti.

La normativa

Possono accedere agli incentivi tutte le tecnologie rinnovabili, quali ad esempio fotovoltaico, eolico, idroelettrico e biomasse, fatta salva la **potenza massima di 1 MW**.

✓ Vengono distinte 3 fasce di incentivi variabili

- $P > 600 \text{ kW}$, la tariffa è composta da un fisso di 60 €/MWh più una parte variabile che non può superare i 100 €/MWh;
- $200 \text{ kW} < P \leq 600 \text{ kW}$, il fisso è di 70 €/MWh più un premio che non può andare oltre i 110 €/MWh;
- $P \geq 200 \text{ kW}$, il fisso è di 80 €/MWh più una tariffa premio non superiore ai 120 €/MWh.

✓ È previsto un fattore di correzione a seconda della zona geografica:

- **4 €/MWh** in più per le Regioni del Centro (Lazio, Marche, Toscana, Umbria e Abruzzo)
- **10 €/MWh** in più per le Regioni del Nord (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto).

La mappatura

Dal primo marzo 2023 è possibile visualizzare sul portale del distributore la suddivisione delle cabine primarie ai fini del TIAD:

e-distribuzione Connessione alla rete Interruzione di corrente Servizi online Supporto

CHE COSA SONO COME COSTITUIRLE MAPPA VANTAGGI

Map data © OpenStreetMap contributors, Microsoft, Facebook, Inc. and its affiliates, ...

La mappatura



Dal primo marzo 2023 è possibile visualizzare sul portale del distributore la suddivisione delle cabine primarie ai fini del TIAD:

✓ **Obiettivi di analisi della mappatura**

- Identificare i confini di riferimento all'interno della quale individuare i potenziali aderenti
- Individuare nelle aree gli impianti di produzione da sottendere alla CER
- Individuare potenziali punti di consumo da includere nella CER e altri asset energetici utili alla configurazione della CER (Es. accumuli, consumi fissi, altro)
- Nel caso di CER già individuata, verificare che tutti gli aderenti ricadano nella stessa cabina primaria

Gli aderenti

Gli aderenti alla CER devono essere selezionati con l'obiettivo di massimizzare l'energia autoconsumata e prodotta all'interno della CER, pertanto:

✓ **Profilo di immissione degli impianti di produzione a fonte rinnovabile aderenti:**

- Occorre stimare il profilo di immissione (diverso in generale dalla produzione netta) di tutti gli impianti inclusi, in base alla fonte e alla storicità;
- Definire su base previsionale annua un profilo complessivo orario di energia elettrica condivisa

✓ **Profilo di consumo degli aderenti:**

- **Sulla base del profilo di immissione occorre «coprire» tutta la produzione di energia all'interno della CER con impianti di consumo;**
- Può essere utile identificare un gruppo di utenti che consuma nei giorni feriali ed uno nei giorni festivi, che costituiscono circa il 30% dei giorni dell'anno: è importante includere attività dal consumo continuativo;
- Devono essere valutati e valorizzati all'interno della CER anche eventuali «asset» energetici, come accumuli, pompe di calore, colonnine elettriche, etc

Come si ripartiscono i benefici previsti dalla normativa all'interno della CER?

✓ Criteri di ripartizione

- All'interno della comunità è consentito stabilire qualunque regolamento statutario, fermo restando che la partecipazione di ciascun aderente presuppone il riconoscimento di un beneficio collettivo ripartito individualmente;
- Si può ipotizzare di riconoscere una percentuale significativa del contributo ricevuto come «energia condivisa» a chi effettua gli investimenti in impianti di produzione (es. >50%) ed una premialità inferiore a chi contribuisce con asset supplementari che migliorano il funzionamento della comunità (es. accumuli)
- Si può ipotizzare per ogni ora di allocare la quota di energia condivisa agli utilizzatori in modo proporzionale al prelievo quartiorario effettivo;
- In alternativa, si possono riconoscere ai singoli aderenti, diritti di priorità in alcune ore, giorni, fasce orarie, al fine di incentivare gli utenti a mantenere il profilo di consumo accordato e previsto in fase di creazione della CER;
- Si può prevedere anche un meccanismo di penalizzazione per gli utilizzatori che abbiano modificato il proprio piano di prelievo in maniera sostanziale (oltre un certo limite) e allo stesso modo i produttori che abbiano modificato in modo rilevante il profilo atteso di immissione

Il successo della CER, al di là dell'aspetto organizzativo contrattuale, dipende in modo sostanziale da una gestione RIGOROSA (basate su regole condivise molto dettagliate) e EFFICACE

✓ **Sistema software di gestione attiva, monitoraggio e contabilizzazione, "customizzato" per:**

- Fornire in tempo reale, a tutti gli aderenti, lo «stato» della comunità, intendendo il bilanciamento tra energia immessa in rete dagli impianti di produzione e energia assorbita in tempo reale dagli aderenti: ciò consente al singolo «virtuoso» di implementare comportamenti proattivi di miglioramento, ovvero in base alla situazione corrente attivare o disattivare i propri consumi;
- Per gestire gli «asset» energetici che accettano, mediante una premialità, di essere comandati in modo «centralizzato»: ad esempio, un utente che mette a disposizione il proprio accumulo ed è «remunerato» per questo dovrà consentire che sia gestito in modo funzionale alla massimizzazione dei benefici della CER;
- Calcolare la ripartizione dei benefici e fornire in tempo reale al singolo utente una quantificazione della premialità per garantire la trasparenza e incentivare i comportamenti «virtuosi»
- Garantire l'applicazione delle regole condivise: uno dei maggiori rischi è connesso all'insorgere di controversie all'interno della CER che potrebbero compromettere il funzionamento e gli investimenti.

Contatti



Stepping into a green world. Join us.

Francesco Del Medico

Viale R. Piaggio, 32, 56125 Pontedera (PI)

Tel: (+39) 0587274820

Email: francesco.delmedico@glax.com

www.glax.com

www.pshave.com